



Torino⁷⁰. La fase prescelta è lo scontro della Madonna di Campagna, con Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia che rompono la linea nemica nei pressi della Dora. Fedele alla sua personale sintesi di storia e di paesaggio, D'Azeglio imposta un primo piano di gusto classico-fiammingo con il gruppo di cavalieri dai cappelli piumati che si staglia contro un'imponente quinta arborea; più oltre, una vasta linea di paesaggio – dove ancora sopravvive il ricordo degli orizzonti bagettiani – avvolge l'azione della battaglia e il fumo delle artiglierie. Ma il passo definitivo verso l'interpretazione in chiave romantica, che colloca le vicende degli eroi al centro di una vasta e variopinta scena di popolo, si ha con il grande quadro dipinto da Francesco Gonin nel 1851 per Ferdinando di Savoia duca di Genova. Anche in questo caso il momento prescelto è la battaglia della Madonna di Campagna, colta in un attimo aspro dello scontro, con l'avanguardia di cavalleria lanciata all'attacco e i fanti impegnati nel corpo a corpo con i nemici. Le divise e gli attributi dei cavalieri in primo piano potrebbero alludere forse al gruppo di comando formato da Vittorio Amedeo II, dal principe Eugenio e dal marchese di Anhalt e anche il cavallo a terra sembrerebbe riferirsi a un episodio ricordato

Felice Cerruti Bauduc, *Il marchese Vittorio d'Aix nella difesa di Torino il dì XII giugno MDCCVI*, olio su tela, 1844-1849 (Torino, Palazzo Reale).

(a cura di), *Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna* cit., I, pp. 409-410 e, anche per i bozzetti della GAM, VIRGINIA BERTONE (a cura di), *Massimo d'Azeglio e l'invenzione del paesaggio istoriato*, Torino: Edizioni GAM, 2002, catalogo della mostra; per i dipinti approdati al Quirinale nel 1937, LAURA LAUREATI, LUDOVICA TREZZANI (a cura di), *Il patrimonio artistico del Quirinale. Pittura antica: la quadreria*, Roma: Editoriale Lavoro-Gruppo BNL, 1993, pp. 137-140, nn. 122-124. Devo a Virginia Bertone, che ringrazio per questo e altri aiuti, la segnalazione della collocazione romana dei tre dipinti, tra cui quello relativo all'assedio di Torino.